



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Giuseppe Ferro” - Alcamo (TP)
LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO



XLI CONCORSO LETTERARIO “CIELO D’ALCAMO” PREMIO “PASQUA MIRABELLA”

Anno Scolastico 2018/2019

DESTINATARI

Tutti gli alunni del Biennio e del Triennio.

SEZIONI

Il Concorso si articola in quattro ambiti artistici e all'interno di ogni ambito prevede due sezioni (Biennio e Triennio):

1. Poesia in lingua italiana o in dialetto
2. Prosa
3. Arti figurative (disegno, pittura) e fotografia
4. Cortometraggi

L'acqua

“...la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta”
(San Francesco d'Assisi)

La scelta del tema di quest'anno scaturisce dalla volontà di concentrare l'attenzione della nostra comunità scolastica sulle grandi problematiche del mondo contemporaneo che ci riportano, in netto contrasto con le futuristiche “promesse” delle rivoluzioni tecnologiche, al sano recupero della visione gerarchica dei bisogni. Si è voluto sottolineare con forza, anche sul piano educativo, l'importanza vitale e l'incommensurabile valore, sotto molteplici profili, dell'acqua, soprattutto in un contesto di totale deriva dei valori, in cui sembra che i nostri giovani (e non solo) abbiano smarrito la saggia cultura che sa discernere appunto i bisogni primari da quelli secondari ovvero da quelli “indotti” dalla più sfrenata e nichilista corsa al consumismo e allo spreco. In questa fase storica la globalizzazione e i cambiamenti climatici pongono con urgenza il problema della crisi idrica di vaste aree geografiche (la *desertificazione*). La questione gestione politica delle risorse idriche secondo le tendenze speculative neo-liberali (il problema della “privatizzazione dell'acqua”), vede per il prossimo futuro nell'*oro blu* infinite possibilità di arricchimento di ristretti gruppi sociali a discapito di un allarmante impoverimento generale. Il diritto dell'acqua, sancito come estensione del diritto alla vita nella dichiarazione Universale dei Diritti Umani, è testimonianza della globale presa di coscienza dell'urgenza del problema e implica al contempo un radicale ripensamento degli equilibri ecologici, anche in riferimento agli sprechi per “legittimi motivi produttivi” (dell'Occidente e non solo). Tali sprechi di fatto impoveriscono i paesi sottosviluppati del terzo mondo dove la desertificazione e il conflitto per la gestione delle sorgenti sono anche causa del drammatico fenomeno migratorio. Lo scandalo di questa condizione può essere icasticamente evocato con la morte nel 2000 di oltre due milioni di persone, per lo più bambini, per malattie legate alla scarsità di acqua.

Le ricadute locali della questione sono sotto gli occhi di tutti: l'atavico problema dell'acqua in Sicilia, per il quale ha sofferto e continua a soffrire la nostra comunità, anche in tempi non lontani, è stato sfruttato dal ricatto della mafia agraria per il governo criminoso del territorio ed è ancora oggi plasticamente rappresentato, nel panorama urbano delle nostre città, dal “popolo” di variopinti recipienti in PVC che troneggiano su terrazzi e tetti a testimoniare l'immagine di un meridione abbandonato, costretto, come nell'analisi di Leonardo Sciascia, a vivere la post modernità con il consumo dei beni voluttuari, senza avere vissuto la modernità con la soluzione dei beni primari.

Vista dallo spazio la Terra appare inconfondibilmente come il “pianeta azzurro” a causa proprio dell'abbondante presenza d'acqua sotto le molteplici forme e i fenomeni della natura; questa immagine, che suscita compassionevole ammirazione per la solitudine cosmica che evoca, riscalda la nostra memoria ancestrale ricordandoci che mari, laghi, fiumi (ora sempre più inquinati) sono stati determinanti per la genesi della vita stessa (*bios*). Le grandi civiltà, al loro sorgere, hanno legato simbolicamente all'acqua l'origine del senso del sacro, delle divinità, e i grandi racconti mitologici (le cosmogonie), magnificati in tutte le epoche dalla letteratura e dall'arte, hanno colto del liquido vitale il suggestivo fascino della “non forma”, metafora dell'infinito e dello scorrere inesorabile del tempo. Nel *Cantico delle Creature* San Francesco esalta con disarmante candore l'utilità e l'umiltà dell'acqua sottolineandone la natura docile e duttile ma incorruttibile, qualità poeticamente espresse per un prezioso decalogo e per un esemplare modello etico.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Non sono ammessi lavori di gruppo per le sezioni poesia, prosa e arti figurative. Sono ammessi per la sezione cortometraggio, ma il gruppo non deve superare il numero di 5 componenti. È possibile che gli attori siano più di 5, ma gli ideatori, coloro che scrivono la

- sceneggiatura, che girano e che montano i pezzi, e quindi coloro che partecipano al concorso, non devono essere più di 5;
2. I lavori in prosa non dovranno superare le due cartelle dattiloscritte (ricordare di “giustificare” il testo);
 3. Per la poesia, ogni composizione **non dovrà superare i 30 versi**;
 4. I lavori grafici potranno essere realizzati su materiali e con tecniche a scelta del partecipante;
 5. I cortometraggi non dovranno andare oltre la durata di 10 minuti. Non saranno accettate semplici presentazioni in power-point;
 6. Gli elaborati dovranno essere consegnati in **4 copie non firmate** ed essere inseriti in una busta grande, dentro la quale verrà inserita una busta piccola, con all’interno i dati personali del partecipante (cognome, nome, classe); **al di fuori della busta grande bisogna scrivere l’ambito (Biennio o Triennio), la sezione (Poesia, Prosa, Arti figurative o Cortometraggi) e il titolo del lavoro. Anche le foto devono avere un titolo.** Per le foto e, naturalmente, per i lavori grafici, basta una sola copia del lavoro;
 7. Per la sezione cortometraggi, bisogna consegnare in una busta grande il DVD non firmato e una busta piccola, contenente i dati personali del o dei partecipanti (cognome, nome, classe); al di fuori della busta bisogna scrivere l’ambito (Biennio o Triennio), la sezione (Cortometraggi) e il titolo del lavoro;
 8. **Per ogni lavoro scegliere un titolo**;
 9. Ogni partecipante potrà presentare fino ad un massimo di un lavoro per ogni sezione, quindi, complessivamente, fino ad un massimo di quattro lavori;
 10. Non verranno tenuti in considerazione dalla Commissione giudicatrice lavori frutto di plagio e lavori che non rispettano le indicazioni del presente bando;
 11. Si procederà alla premiazione delle singole sezioni solo se saranno consegnati un minimo di 6 lavori.

TERMINI DI CONSEGNA

Gli elaborati dovranno essere consegnati ai docenti Evola, Di Benedetto, La Colla, Marsala, Melia, Palermo, Piccichè, Placenza, Salvioli, Stellino, improrogabilmente, entro il 7 dicembre 2018.

PREMI

Ai primi tre classificati di ciascun ambito (distinti in Biennio e Triennio) saranno assegnati come premi dei libri o premi di altro genere. La vittoria concorrerà all’attribuzione del credito scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Giuseppe Allegro

Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993